Reg. Delib. N. 84 Prot. N. Seduta del 29/09/2009



COMUNE DI MAROSTICA

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CIVICO MAROSTICA IN DATA 14/09/2009 AVENTE OGGETTO "PIANO DELL'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO ENTRO LE MURA".

L'anno duemilanove, addì ventinove del mese di settembre alle ore 20,30, nella Sala Consiliare del Castello Inferiore, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio geom. Emanuel Cortese il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome		Α
1	SCETTRO rag. Gianni		
2	BERTAZZO prof. Alcide		
3	BUCCO geom. Simone		
4	COSTA arch. Mariateresa		
5	MINUZZO ing. Matteo		
6	OLIVIERO S.Ten. cav. Giuseppe		
7	CUMAN prof.ssa Maria Angela		SI
8	CORTESE geom. Emanuel		
9	RUBBO geom. Alessandro		
10	TASCA Luca		
11	BONAN rag. Riccardo		

N.	Cognome e Nome		Α
12	DALLA VALLE Giovanni		7.1
13	MORESCO dott. Ivan		
14	VIVIAN Matteo		
15			
10	BERTACCO dott. Lorenzo		
16	MAROSO Nereo		
17	ZAMPESE dr. Pierantonio		
18	DINALE arch. Duccio		
19	BASSETTO ins. Daniela		
20	ZANFORLIN dr. Valerio		
21	MARCHIORATO arch. Giuseppe	SI	
	Loris		

TOTALE 20 1

Partecipa Il Segretario Generale dott.ssa Stefania Di Cindio

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CIVICO MAROSTICA IN DATA 14/09/2009 AVENTE OGGETTO "PIANO DELL'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO ENTRO LE MURA".

Il consigliere Dinale legge la mozione che si allega al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale (sub A)

Il consigliere Bucco legge intervento che consegna e che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (sub B)

Oliviero: ribadisco quanto detto dall'assessore Bucco. Cito Salò dove ho visto ben poca pulizia e Marostica è ben diversa. Dobbiamo comunque fare meglio. Per quanto riguarda i cestini dei rifiuti, dopo la ricognizione fatta, è emerso che ne necessitano altri che saranno senz'altro accessoriati per la raccolta dei portamozziconi di sigarette. Per i portici, tutti i gestori delle attività commerciali e direzionali, sono a conoscenza che spetta a loro la pulizia del tratto di pertinenza. Per la segnaletica riguardante le deiezioni dei cani, si sta approntando un piano per la sua sistemazione che potrà avvenire solo se ci saranno risorse.

Comunque è ancora vigente l'ordinanza sindacale del 05/07/2007 che riguarda i cani e il decreto di sicurezza relativo alla pulizia. Cercheremo di sollecitare i vigili urbani a sanzionare maggiormente in tale settore.

Bertacco: questa mozione riguarda un argomento votato a due mani, da maggioranza e minoranza favorevoli. L'assessore Costa aveva molta voglia di fare questo regolamento, che faceva molta campagna elettorale. In realtà è stato fatto di fretta. Manca un abaco sulla tipologia di sedie e tavolini ammessi, ad esempio. Mi chiedo se le nuove tipologie di arredo sono in linea con questo regolamento. Io ero favorevole a pareti che limitano lo spazio tra strada ed area occupata, ma nel regolamento sono state escluse. Ora mi risulta che in piazza tali pareti ci siano. Il mio imbarazzo sta nel vedere un mozione fatta da chi ha votato a favore. Io non condividevo questo regolamento, anche se non volevo creare problemi. C'è un progetto che contiene tutta la rivisitazione della segnaletica del centro storico. C'è imbarazzo da parte mia nel vedere un regolamento che ha carenze e non da risposte.

Ricordo anche che, avevo fatto, con l'attuale Sindaco un progetto sull'arredo urbano. Auspicavo che fosse inserito all'interno del regolamento. Erano usciti buoni spunti da utilizzare per un risultato finale migliore.

Dinale: certo che ho votato questo regolamento. Si era detto però che tale normativa in sede attuativa sarebbe stata modificata. L'ho approvato perché tengo che Marostica sia decorosa. Ma non bisogna ingessare la città, bisogna dare regole da rispettare, ma non imporre uniformità. Questa è una richiesta ufficiale di modifica. Alcuni mi hanno sollecitato a farla, come è stata anche sollecitata la pulizia e il decoro. Ad esempio, la pulizia viene fatta dai commercianti e privati, mentre tanti uffici non la fanno. Se c'è un regolamento o un ordinanza che obbliga i frontisti del portico a provvedere alla pulizia, si può sanzionare se non vi provvede. Citate paesi come Cittadella e Salò, ma pensiamo al meglio, come ad esempio S. Gimignano, dove c'è veramente un senso di decoro e di ordine e l'arredo urbano, pur essendo molto vario, è stupendo. E' questione di buon gusto e ciò non vuol dire ingessare la città.

Bertacco: l'abaco non è solo un tipo di tavolo e un tipo di sedia, ma tre tipi di tavoli e tre tipi di sedie. E' un abc che ti consente di avere uniformità e un risultato dal punto di vista estetico. Se si deve fare una cosa la si deve fare bene. Lo stesso regolamento oggi non sanziona evidenti contraddizioni. In questo momento non si sanziona un qualcosa che è in contraddizione con questo regolamento, contraddizione che io evidenziavo quando ero in maggioranza e ad oggi non c'è nessun provvedimento formale sul tema. Invito quindi a fare il Vostro dovere oppure a cambiare il regolamento.

Oliviero: il buonismo non serve e bisogna sanzionare. Sono d'accordo con Bertacco su questo punto. Se il regolamento non viene seguito è tempo perso. Invito i vigili a fare controlli serrati su queste cose perché Marostica deve essere una città pulita e a posto.

Cortese: ricordo al cons. Dinale che, oltre ad aver votato questo regolamento, ha proposto una linea immaginaria tra i pilastri. Ritengo inoltre che dobbiamo avere rispetto per le persone con problemi che quando piove non possono passare sotto i portici . E' importante che venga lasciato lo spazio libero. Sono d'accordo sulla pulizia.

Zanforlin: Non ho letto il regolamento. Mi pare di capire che c'erano carenze.

Non tutti i portici sono uguali e ci sono situazioni diverse. Bisognerebbe trovare un regolamento che sia "regola", ma che sia anche flessibile nella realtà. Varrebbe la pena di ridiscutere il tema in commissione. Ad esempio due metri non sono tanti. Una verifica più puntuale potrebbe essere utile, come anche individuare modelli di arredo. C'è bisogno di un salto di qualità.

Escono i consiglieri Bertacco e Zampese (che va via) (presenti n. 18)

Rientra Bertacco (presenti n. 19)

Bucco: nella mozione sostanzialmente si parla di portare a due metri il percorso utile sotto i portici. Sappiamo benissimo che oltre all'arredamento esistente, il problema può essere anche la gente che si ferma a consumare. Non possiamo vigilare con il metro in mano. Gli esercenti, soprattutto i diretti interessati dei bar, sono disponibili a fare una abaco, come diceva Bertacco, ma sarebbe bello che fosse l'Amministrazione a prevedere un arredamento armonioso per tutta la piazza. Siamo disponibili a discutere il regolamento, ma i due metri non li ritengo condivisibili.

Oliviero: diamo tempo a questo regolamento per vedere come vanno le cose e poi eventualmente si possono apportare migliorie.

Sindaco: tutti i regolamenti si possono modificare. Qualsiasi richiesta o necessità che emerge nella fase applicativa deve essere valutata e considerata. Anche noi abbiamo modifiche da fare e questo sarà motivo per incontrarci e discutere.

Dinale: riguardo alla mozione, siamo disposti ad apportare modifiche al testo, chiedendo alla Giunta di l'impegno di studiare le modifiche opportune al regolamento.

Bucco: puntualizzo che ho richiesto ai commercianti e agli artigiani di fare un censimento o un questionario presso gli iscritti del centro storico affinché vi sia un loro rappresentante che porti all'Amministrazione un documento unico.

Bertazzo: io ho partecipato a tutti gli incontri, iniziati un anno fa. Tutti erano concordi nel risolvere il problema che veniva portato avanti da un paio di gestori. Ritengo che tutti i tavolini non devono essere posizionati sotto i portici visto che non sono mai stati autorizzati e non è stato pagato il plateatico. Anche se il tavolino è tra pilastro e pilastro è di intralcio. L'atteggiamento di altri invece è di nessuna volontà a risolvere e agli incontri fatti, alcuni commercianti erano molto più rigidi delle nostre posizioni e del regolamento. Dobbiamo pensare, se ci fosse disponibilità economica, all'arredo. Circa la pulizia di certe zone, come in via Cairoli, pur avendo inviato comunicazioni scritte e parlato tante volte, non ho avuto risposte e mi sento preso in giro.

Dinale: propone di modificare la mozione sostituendo la parte che prospetta la riduzione a due metri (da

sopprimere) con l'invito all'Assessore di convocare la commissione competente per esaminare le eventuali modifiche al regolamento. Rimane inalterata la seconda parte.

Bertacco: siamo favorevoli.

Zanforlin: siamo favorevoli

Rubbo: gli assessori si impegnano a rivedere il regolamento, ma, considerata la 2^a parte, non si ritiene di approvare la mozione in quanto sono azioni su cui la Giunta è già impegnata.

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito

Presenti votanti n. 19

Favorevoli n. 07 (Bertacco, Maroso, Zampese, Dinale, Bassetto, Zanforlin e Marchiorato)

Contrari n. 12 Astenuti n. ==

La mozione non è accolta.





Ep.c.

GENT. SEGRETARIA COMUNE DI MAROSTICA

OGGETTO: Mozione da sottoporre al Consiglio Comunale. Piano dell'Arredo Urbano del Centro Storico entro le Mura.

Da alcune settimane, ormai, è vigente il nuovo Regolamento per l'Arredo Urbano del Centro Storico entro le Mura. Si ricorda che, in sede di approvazione, era stato unanimemente concordato che tale normativa sarebbe andata incontro a modifiche in seguito alla sua applicazione, poiché, sicuramente, necessita di perfezionamenti riscontrabili solo in sode attuativa. Puntualmente, i problemi sono emersi da subito, soprattutto in relazione al divieto di occupare lo spazio dei portici al di fuori della proiezione dei pilastri di campata. Ecco allora Agenti di Polizia Locale e Amministratori quotidianamente intenti a controllare se sedie, tavolini e arredi degli esercizi oltrepassano la linea ideale formata dagli spigoli interni dei pilastri dei portici, che sono, oltretutto, uno diverso dall'altro. Riteniamo che un passaggio pubblico, quando garantisce un percorso libero per la larghezza di due metri, risponde appieno ad ogni regola di sicurezza (che prevede un metro e mezzo) e riteniamo, inoltre, che la città deve apparire si in ordine, ma anche viva, variegata e dinamica, non ingessata dietro regole ferree che ne devono fare una cartolina. La larghezza dei portici è variabile, ma quasi sempre abbondantemente superiore ai due metri.

Sfugge poi, ai nostri controllori, un'altra inadempienza da parte dei frontisti proprietari dei portici (che sono, come è ben noto, privati con obbligo di servitù pubblica di passaggio): la grande sporcizia che alligna sul pavimento di questi meravigliosi percorsi pedonali, specie di fronte ad alcune attività direzionali; qua è là si notano macchie di deiezioni (se non escrementi veri e propri, magari calpestati da qualche distrattone e reiterati nel suo incedere), mozziconi di sigarette, piume di piccioni, carte e cartine... Ricordiamo che la normativa nazionale (il "Decreto Sicurezza") prevede sanzioni non piccole per chi insudicia gli spazi pubblici e comuni.

Premesso quanto sopra, il Gruppo Civico Marostica presenta Mozione al Consiglio Comunale, affinché lo stesso deliberi sulla modifica del vigente Regolamento per l'Arredo Urbano del Centro Storico entro le Mura nella fattispecie in cui lo spazio libero sotto i portici sia garantito per una fascia lineare della larghezza di 2,00 metri e non per l'intero suo sedime al netto della proiezione dei pilastri.

Il Gruppo Civico Marostica chiede, altresl, che il Consiglio Comunale dia mandato alla

Giunta affinché la stessa provveda:

a dotare, almeno e intanto, il Centro Storico di cestini per la raccolta dei rifiuti accessoriati anche di raccoglitori per mozziconi di sigarette;

ad affiggere la segnaletica prescritta per legge sul divieto di gettare rifiuti fuori dagli
appositi contenitori e sull'obbligo di tenere i cani al guinzaglio e raccoglierne le
deiezioni, comminando le dovute sanzioni in caso di trasgressione;

 a far sì, attraverso i mezzi legistimi a sua disposizione quali Ordinanze o Regolamenti specifici, che i frontisti dei portici provvedano, senza eccezioni, a mantenere pulito il tratto di portico di loro pertinenza.

> Per il Gruppo Civico Marostica Il Capogruppo

Duccio Antonio Dinale

Oggetto: risposta alla mozione "Piano dell'Arredo Urbano del Centro Storico entro le Mura" formulata dal Gruppo Civico Marostica

Mi fa specie, a dire la verità, questa mozione presentata dal Capogruppo Dinale, Architetto che da sempre manifesta tanto amore e tanto rigore sull'aspetto storico, culturale e architettonico della nostra Città.

Dopo molti anni il Comune di Marostica si è dotato di un Regolamento per il Centro Storico voluto non solo per puntiglio dell'Amministrazione o del politico di turno, ma anche dalle associazioni di categoria e dal "Comitato per il centro storico" affinché Marostica ritorni ad essere ordinatamente la città medievale che è. Ordinatamente come tante altre città che ci circondano: Castelfranco Veneto, Cittadella, ecc...

L'Amministrazione è conscia che qualche esercente ha difficoltà materiali per adeguarsi a questo regolamento, e infatti sono state concesse due deroghe temporali affinché i richiedenti possano acquistare espositori su misura.

Ciò non implica che ora tutti debbano fare richiesta di deroga, il Regolamento è stato approvato dal Consiglio Comunale e, quindi, va applicato e rispettato.

I commercianti, ma soprattutto gli esercenti dei bar, devono rispettare le aree dove pagano l'occupazione del suolo pubblico e per le quali hanno ottenuto autorizzazione.

Già lo scorso 22 luglio è stato fatto un incontro, presso l'ex chiesa San Marco, al quale sono stati invitati gli esercenti che operano all'interno del centro storico ed il comitato dei residenti. In tale occasione è stata consegnata loro una copia del regolamento.

Nei giorni successivi anche l'Associazione Commercianti ha emanato una circolare a tutti i propri iscritti allegando il regolamento ed esortandoli ad adeguarsi.

Sia durante l'incontro che a seguito della circolare dell'Associazione non ci è, ad oggi, pervenuta alcuna richiesta formale di modifica al regolamento.

Ciò nonostante l'Amministrazione fin dallo scorso 22 luglio si è resa disponibile a confrontarsi sulle richieste di modifica che vengono presentate proprio perché si sa che lo strumento può essere perfezionato. L'auspicio è stato - ed è - che eventuali richieste di modifica ci vengano fatte pervenire attraverso i rappresentanti delle associazioni di categoria con le quali ho personalmente stabilito una buona sinergia.

Fino ad oggi non sono stati presi provvedimenti verso le attività che hanno obbligo di adeguarsi, è stata fatta una ricognizione dell'esistente, e in questi giorni gli esercenti sono stati nuovamente invitati a ricomporsi. Trascorsa la fase di tolleranza richiesta, chi nei prossimi giorni sarà trovato non ancora rispettoso delle regole sarà sanzionato.

Non penso che qualche tavolino in meno sotto il portico crei chissà quali problemi economici alle aziende.

Sicuramente, lo spazio recuperato serve ad una migliore fruibilità dei percorsi pubblici, o ad uso pubblico sia da parte di persone portatrici di handicap che da mamme con carrozzine, piuttosto che da persone anziane.

Mantenere una città viva, variegata e dinamica, non sembra vada a braccetto con variopinti cavalletti, trespoli, sedie, ecc... che sono di intralcio per il passaggio comune soprattutto con tempo piovoso.

E' intenzione della maggioranza, quindi, mantenere lo spazio libero sotto i portici come da regolamento approvato.

Stiamo comunque valutando, e faremo gli opportuni passaggi con la commissione consiliare competente e con le rappresentanze delle associazioni, alcune modifiche alla viabilità e all'occupazione degli spazi pubblici all'interno della cinta muraria.

Relativamente alla sporcizia sulla pavimentazione dei portici vi vorrei portare un esempio. Mi trovavo a Cittadella alle 8:00 circa di un sabato mattina di fine agosto: quasi tutti gli operatori dei negozi stavano riordinando la loro attività e pulendo il portico davanti alla loro vetrina, chi con l'aspirapolvere chi con lo straccio.

Penso che a tal riguardo l'Amministrazione possa solo sensibilizzare, ma il non sporcare per terra la pulizia e l'ordine sta nel carattere, nell'educazione e nel modo di amministrare la propria attività che ognuno di noi ha.

Lascio la parola all'Assessore Oliviero per la risposta alla parte di mozione di sua competenza.

Assessore Simone Bucco

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CIVICO MAROSTICA IN DATA

14/09/2009 AVENTE OGGETTO "PIANO DELL'ARREDO URBANO DEL

CENTRO STORICO ENTRO LE MURA".

PARERE DI CONFORMITA'

La proposta di deliberazione è conforme alle norme legislative, statuarie e regolamentari. Il presente parere è reso nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell'Ente, di cui all'art. 97, comma 2, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e art. 65, comma 3, dello Statuto Comunale.

Marostica, li 23/09/2009

Il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Di Cindio Il Presidente del Consiglio geom. Emanuel Cortese

Il Segretario Generale dott.ssa Stefania Di Cindio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE che copia della presente deliberazio	ne v	viene
pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 29/10/2009 ed ivi rimarrà per la durata di	l5 g	giorni
consecutivi ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L	.).	

Il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Di Cindio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

ch	ne la pi	resente deliberazione:				
		è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data 29/10/2009 e che contro la stessa non è stato presentato alcun ricorso.				
è divenuta esecutiva il per pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'ai						
		è stata dichiarata immediatamente eseguibile.				
				Il Segretario Generale dott.ssa Stefania Di Cindio		
	Segr	etario		Area 1^ Affari Generali		
	7700			Area 2 [^] Economico Finanziaria		
	Servizi Sociali			Area 3 [^] Lavori Pubblici		
	Servizi Demografici			Ufficio Progettazione		
	C.e.c	1.		Area 4 [^] Sviluppo del Territorio – Urbanistica		
	☐ Ufficio Cultura e Biblioteca			Vigili		
□ Ufficio Segreteria e Contratti			Protezione Civile			
			П	Unione dei Comuni		